Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 28-08-2010
Pagina 5
Foglio 1

www.ecostampa.it

Barroso: Italia meglio di altri ma stia attenta al deficit e al debito

Il livello del debito pubblico e il consolidamento del deficit di bilancio sono i problemi noti dell'Italia, ma rimangono comunque «grandi criticità su cui ci sarà molto da lavorare per ripristinare la fiducia nell'economia italiana». È questo l'avvertimento del presidente della commissione europea Josè Manuel Durao Barroso, che ieri, intervenuto al meeting di Rimini di CL, ha parlato della crisi, della persistente volatilità che non consente di «sedersi sugli allori».

L'Italia, ha detto parlando con i giornalisti ai margini del convegno, in questa crisi «per alcuni aspetti è messa meglio di altri Paesi: ha un sistema bancario solido, non ha problemi di debito privato, un livello di concorrenza forte in diversi settori, una disoccupazione sotto controllo». Ma Barroso ha puntualizzato che debito pubblico e deficit restano un problema sul quale l'Italia dovrà lavorare di più per sostenere la crescita.

Il consolidamento dei conti pubblici tuttavia non è un problema o una criticità italiana, perché riguarda tutta l'Europa. È «urgente uscire dalla crisi» che ha «distrutto milioni di posti di lavoro» e per questo servono conti pubblici in ordine e riforme, ha affermato Barroso con vigore nel suo intervento al meeting, riferendosi all'intera Europa. «Non ci può essere una crescita sostenibile senza finanze stabili – ha spiegato –. Non possiamo continuare a spendere soldi che non abbiamo; non c'è contraddizione fra consolidamento e crescita se il consolidamento è sostenuto da riforme il cui obiettivo è la crescita». L'Europa, per il presidente della Commissione, vive sul fronte della crisi una fase ancora «volatile e con alcune difficoltà». «La direzione è giusta», ha sostenuto. «Almeno in Europa, sono state prese decisioni corrette, guardiamo al futuro con fiducia senza poter però ancora dire che riposiamo sugli allori. Non è detta l'ultima parola», ha ammonito, evitando di commentare direttamente i dati economici americani usciti ieri.

Barroso ha poi indicato le «cinque linee di azione» che ritiene necessarie seguire «per affrontare definitivamente la crisi». Al primo punto «il bisogno di un consolidamento dei conti pubblici e di una migliore governance economica nell'Unione europea». Bisognerà poi «investire in una maggiore concorrenza e in una crescita che sia inclusiva e sostenibile secondo le linee della strategia 2020». Andranno inoltre costruiti «mercati finanziari responsabili», che siano «forti e sani, al servizio dell'economia reale e dei cittadini»: e verso questo obiettivo ha confermato «un quadro di regole più rigorose entro il 2011», rimarcando al tempo stesso che la riforma dei mercati finanziari «non è una vendetta contro le banche». Serviranno poi «condotte più etiche» e «nuove normative per evitare nuove bolle», «incentivi più intelligenti e sanzioni per far rispettare il Patto di stabilità». Per Barroso infine sarà necessario «spingere per impegni forti e chiari nell'ambito del G-8 e del G-20».

A Barroso, da Rimini, sono arrivate tre proposte del presidente della Lombardia Roberto Formigoni: nuove linee di indirizzo per un federalismo fiscale europeo; un organismo europeo sulla sussidiarietà - osservatorio o comitato - sotto la guida di Barroso stesso; forme di collegamento diretto tra Commissione europea e governi regionali per accrescere il livello di responsabilità delle regioni nella gestione di alcune specifiche materie, come ad esempio la gestione dei fondi strutturali.

Il presidente della Commissione europea ha infine commentato la vicenda dei Rom espulsi dalla Francia, dichiarandosi contrario alle strumentalizzazioni perché serve più responsabilità nell'affrontare un tema così «complesso». La direttiva 43 sulla libera circolazione, ha detto, non va modificata in senso restrittivo. «Secondo me – ha aggiunto – è una questione che va gestita partendo da una chiara considerazione sui principi fondamentali in Europa: il principio di non discriminazione, della libera circolazione in Europa, del rispetto delle normative delle leggi».

I. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINEE DI AZIONE
L'Europa punti su consolidamento dei conti, migliore governance economica, maggiore concorrenza, sostenibilità

FOTOGRAMMA

Josè Manuel Barroso

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.